

Gestione dei conflitti, bullismo e cyberbullismo

Ruoli e procedure

Laura Ferretti

Gallarate, 25 settembre 2018

Bullismo... o conflitto?

- ▶ *“Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni. Un’azione viene definita offensiva quando una persona infligge intenzionalmente o arreca un danno o un disagio a un’altra” (Olweus, 1993).*
- ▶ *Elementi centrali: squilibrio di potere, indice di sofferenza della vittima, persistenza nel tempo, intenzionalità (davvero?), ripetitività (davvero?)*
- ▶ *Forme delle prevaricazioni: fisiche, verbali, indirette... mediate dai social (calunnie)*
- ▶ *Bullismo e genere. Forme diverse?*
- ▶ *Cosa Bullismo non è....*

I profili possibili... attenzione alle categorizzazioni.

IL BULLO

- ▶ aggressivo, ostile, irritabile
- ▶ Facilmente con relazioni non positive in famiglia
- ▶ Con evidente necessità di dominare le situazioni
- ▶ Timido e insicuro? Non sempre, anche forte immagine positiva di sé
- ▶ Certamente non empatico
- ▶ Non capace di leggere le conseguenze delle proprie azioni, e le sofferenze altrui
- ▶ Se maschio, facilmente più forte anche fisicamente
- ▶ Ansioso ed insicuro, no, magari fragile.

I profili possibili... attenzione alle categorizzazioni.

LA VITTIMA

- ▶ In realtà esistono più profili possibili: vittima passiva, provocatrice, ambigua
- ▶ Di sicuro con poca autostima, con comportamenti molto differenti
- ▶ Facilmente riconoscibile la vittima passiva
- ▶ La vittima provocatrice ha invece comportamenti fastidiosi, irritanti, può anche «affrontare» i bulli in contesto classe, correggendoli, per poi fuggire
- ▶ Difficoltà nell'individuare la vittima ambigua, che può portare comportamenti ambivalenti, essere falsa, accusare ingiustamente di alcuni comportamenti e tacerne altri
- ▶ In ogni caso una vittima non è coraggiosa, difficilmente un alunno coraggioso e assertivo diventa vittima

Gli altri attori

E' necessario ricordare che i fenomeni di bullismo nascono sempre in contesto relazionale.

Quindi c'è sempre una comunità da tenere in considerazione

Quella degli adulti, dei compagni diretti, del contesto in cui i ragazzi vivono, della scuola

Ma il bullismo ha sempre un contesto sociale come background

Quindi...bullismo come fenomeno individuale o sociale?

In realtà, entrambe le cose

Cyberbullismo - Legge 71/2017

ART. 1 COMMA 2

- ▶ *DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO: qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.*
- ▶ IL NUOVO PROBLEMA...LA PERDITA DI CONTATTO CON LA REALTA' ESTERNA
- ▶ LA PERDITA DI CONTATTO CON IL SE' PROFONDO - forme di isolamento sociale

Bullismo, cyberbullismo e conflitto

- ▶ Tutti questi fenomeni, come si diceva... hanno un aspetto in comune
- ▶ SI ATTIVANO, REALIZZANO, SVOLGONO, COMPIONO E DEGENERANO IN UNA RELAZIONE
- ▶ HANNO QUINDI A CHE FARE CON LA CAPACITA' DEI SINGOLI A GESTIRE RELAZIONI

Crescere nelle relazioni

- ▶ **INFANZIA:** centralità delle figure adulte, richiesta di contatto con gli adulti che restano un punto di riferimento per la valutazione di sé -
- ▶ Comunicazione unidirezionale verso l'adulto e conflitti diffusi, tendenzialmente verso gruppi di compagni o soggetti diversi (non persistenza della vittima)
- ▶ **PREADOLESCENZA:** l'età del transito... comunicazione trasversale, ricerca di riferimenti extra rispetto agli adulti, ricerca del gruppo di pari in cui identificarsi e allontanamento da chi è «inaccettabile». Ricerca di affermazione, di «attributi di potere» da parte del gruppo
- ▶ Sviluppo di identità e aspettative di ruolo
- ▶ **ADOLESCENZA:** percorso identitario in compimento, oscillazione fra polo individuale e polo sociale. Accettazione (o non accettazione) della disparità dei gruppi e della composizione sociale del gruppo classe. Sistema scuola come sistema formale eterodiretto dagli adulti

Il potere della scuola

La scuola è luogo di ricomposizione dei significati

- ▶ Il gruppo può essere...
- ▶ LABORATORIO DI RELAZIONI POSITIVE
- ▶ AMBIENTE PROTETTO COME PALESTRA DI RAPPORTI
- ▶ LUOGO DI SPERIMENTAZIONE DI SE' E DELL'AZIONE SOCIALE

SE LA SCUOLA

Riesce ad impostare il suo lavoro in modo da favorire:

- ▶ **FLESSIBILITA' DEI RAPPORTI, DIDATTICA ATTIVA, ATTIVITA' DI LABORATORIO**
- ▶ **CAPACITA' DI ASCOLTO ATTIVO, ACCETTAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO**
- ▶ **SUPPORTO ALL'AUTODETERMINAZIONE**
- ▶ **VALORIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E DELL'ETICA - WHISTLEBLOWER**

Una possibile SCHEMA di lettura dei casi

- ▶ **PREVENIRE**
- ▶ **CONTENERE**
- ▶ **GESTIRE**
- ▶ **SEGNALARE**

Uno schema di sintesi

ambito	soggetti	azioni
Prevenire		
Contenere		
Gestire		
Segnalare		

Buon lavoro!